

Disciplinare “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022
C(2022) 7270*

Obiettivo di Policy 2

Priorità II. Transizione ecologica e resilienza

Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”



INDICE

| | |
|---|----|
| 1. FINALITÀ E RISORSE..... | 4 |
| 1.1 Finalità..... | 4 |
| 1.2 Strutture regionali responsabili..... | 5 |
| 1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione..... | 6 |
| 2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ..... | 6 |
| 2.1 Soggetti beneficiari..... | 6 |
| 2.2 Tipologie di interventi ammissibili..... | 8 |
| 2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi..... | 8 |
| 2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima..... | 9 |
| 2.4 Spese ammissibili..... | 11 |
| 2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione..... | 13 |
| 2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche..... | 13 |
| 2.7 Tempi di realizzazione degli interventi..... | 14 |
| 2.8 Aiuti di stato..... | 14 |
| 3. PROCEDURE..... | 14 |
| 3.1 Presentazione della domanda..... | 14 |
| 3.2 Valutazione della domanda..... | 15 |
| 3.3 Concessione e modalità di messa a disposizione delle risorse..... | 19 |
| 3.4 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.... | 19 |
| 3.5 Modalità di rendicontazione..... | 20 |
| 3.6 Controllo delle rendicontazioni..... | 23 |
| 3.7 Proroghe e variazioni di progetto..... | 23 |
| 3.8 Termini del procedimento..... | 24 |
| 4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE..... | 26 |
| 4.1 Ispezioni e controlli..... | 26 |
| 4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni..... | 26 |
| 4.3 Conservazione della documentazione..... | 28 |
| 5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE..... | 29 |
| 5.1 Obblighi dei beneficiari..... | 29 |
| 5.2 Revoca dell'agevolazione..... | 30 |
| 5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione..... | 31 |
| 5.4 Rinuncia all'agevolazione..... | 32 |
| 6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)..... | 33 |
| 7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE..... | 35 |
| 8. INFORMAZIONI E CONTATTI..... | 36 |
| 9. DISPOSIZIONI FINALI..... | 36 |

ALLEGATI

Allegato n. 1 Definizioni

Allegato n. 2 Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato n. 3 Facsimile modulo di domanda

Allegato n. 4 Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n. 5 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato n. 6 Schema di scheda monografica intervento

Allegato n. 7 Schema di dichiarazione di assenso del proprietario del terreno per l'utilizzo delle aree

Allegato n. 8 Schema Relazione tecnico economica finale

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente disciplinare, intende agevolare la realizzazione di progetti di mantenimento e implementazione sulle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio con la finalità di promuovere e sostenere gli investimenti mirati alla prevenzione degli incendi boschivi ed alla riduzione dei danni alle foreste in seguito al loro passaggio, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 64-8680 del 27 maggio 2024.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "*Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*" – Priorità II "*Transizione ecologica e resilienza*" – Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica 3 "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" – Priorità Strategica 3.B "Ridurre le marginalità territoriali".

Il Disciplinare è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: il disciplinare tiene in conto in particolare del "Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi", del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)", del documento "Gestione dei rischi da catastrofi in Italia" e delle "Linee guida per le strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici 2020"

b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Disciplinare garantisce che le operazioni non peggiorano, in particolare, il quadro delle seguenti procedure di infrazioni in corso:

- Procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). In ordine alla causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE, la Corte di giustizia europea ha emanato una sentenza di condanna in data 10/11/2020 ed il 13/03/2024 la Commissione europea ha avviato una nuova costituzione in mora ha sensi dell'art. 260Del TFUE ;
- Procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO2 (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
- Procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione, per cui la Commissione ha emesso il parere motivato ex 258 del TFUE;

- Procedura di infrazione 2020/2299 con cui la Commissione in data 30 ottobre 2020 ha costituito in mora ex art. 258 TFUE, invitando l'Italia a conformarsi alle prescrizioni della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto riguarda il materiale particolato (PM_{2,5});
- Procedura d'infrazione verso lo Stato italiano 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per cui nel 2019 è stata avviata dalla Commissione una messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- Procedura d'infrazione verso lo Stato italiano 2024/2097 per il non corretto recepimento della direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, quale modificata dalla direttiva (UE) 2018/851).

c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione A19000 "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nella "*Descrizione del Sistema di gestione e controllo*", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023, da ultimo modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 105/A19000/2024, con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente disciplinare:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Protezione civile" della Direzione regionale A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica";
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro-tempore del Settore "Protezione civile" della Direzione regionale A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, il responsabile pro-tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente disciplinare è pari a Euro 2.300.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, che ha approvato, tra le altre, la Scheda della "Misura A – punti di approvvigionamento idrico".

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Disciplinare prevede quale procedura valutativa la modalità "a sportello", che prevede che le domande siano istruite in ordine cronologico in base alla data di presentazione delle stesse.

Qualora non venisse esaurita la dotazione sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione degli interventi dovessero generarsi delle economie, tali risorse potranno essere impiegate per agevolare nuove operazioni nell'ambito delle Misure approvate con la sopracitata D.G.R. n. 64-8680/2024, fermo restando l'impiego per finalità conformi ai riferimenti programmatici di cui all'Azione II.2iv.4 del PR FESR Piemonte 2021-2027.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Con D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024 si è stabilito che la realizzazione degli interventi sia "a titolarità regionale", in quanto:

- il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025, approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19/03/2021 così come aggiornato con D.G.R. n. 12-5791 del 13/10/2022, prevede, al paragrafo 15.1, che il miglioramento della pianificazione per la prevenzione e mitigazione degli impatti degli incendi boschivi a scala territoriale nelle aree soggette ad alto rischio di incendio, così come definite dal Piano Regionale stesso, corrisponda all'ambito di applicazione dei Piani Forestali di Interesse Territoriale (PFIT);
- le iniziative di cui alle schede Misure A – Punti approvvigionamento idrico discendono dalla pianificazione d'area vasta dei PFIT nei quali sono integrati i Piani di Prevenzione Territoriale (PPT), disegnando un approccio pianificatorio multidisciplinare;
- le metodologie per l'elaborazione, attuazione e verifica dei PFIT, disciplinate all'articolo 8, comma 3 della L.r. 4/2009, sono in corso di sviluppo, anche su alcune aree pilota a rischio incendio boschivo elevato o mediamente elevato, nell'ambito dell'attuazione a livello regionale (D.G.R. n. 6 – 6352 del 28.12.2022) della Strategia Forestale Nazionale (DiM 23.12.2021 n. 677064 "Approvazione della SFN" – DiM 29.03.2022 n. 0145804 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della SFN") prevista dall'art. 6 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo Unico in materia di Foreste e di Filiere forestali);
- l'integrazione tra i due strumenti (piano AIB e PPT) permette di localizzare le zone di intervento con una visione a scala regionale, consentendo, quindi, un utilizzo delle risorse disponibili più razionale ed efficiente;

- la regia regionale dei progetti di gestione del combustibile tramite appropriati interventi principalmente di natura selvicolturale e di rifunzionalizzazione dei punti acqua esistenti e di realizzazione di nuovi, favorisce una distribuzione omogenea degli interventi sul territorio regionale e quindi una migliore efficienza nello sfruttamento dei medesimi per la prevenzione degli incendi e la lotta attiva agli stessi.

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, i soggetti beneficiari dell'agevolazione, nell'ambito del presente disciplinare, sono individuati nei seguenti Settori della Direzione A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica" della Regione Piemonte:

- Settore A1813C Tecnico regionale - Città Metropolitana di Torino;
- Settore A1814B Tecnico regionale - Alessandria e Asti;
- Settore A1816B Tecnico regionale - Cuneo;
- Settore A1817B Tecnico regionale - Novara e Verbania;
- Settore A1820C Tecnico regionale - Biella e Vercelli.

I soggetti beneficiari sopra elencati possono presentare, a partire dalla data di apertura dello sportello, le domande di contributo, ognuna delle quali inerente alla realizzazione di un'operazione, che può comprendere uno o più siti di intervento, anche non adiacenti tra loro. I soggetti beneficiari presentano, di norma, domande di contributo relative a operazioni che si sviluppano nel proprio ambito territoriale di competenza.

Al fine di garantire un'omogenea ripartizione delle risorse finanziarie sulla base delle peculiarità territoriali e diffusione dei punti di approvvigionamento idrico, si stabilisce la seguente ripartizione finanziaria a livello territoriale, eventualmente rimodulabile con provvedimenti successivi, che definisce l'importo massimo finanziabile per ogni ambito territoriale:

- Ambito territoriale della Città Metropolitana di Torino: euro 935.000,00;
- Ambito territoriale province di Alessandria e Asti: euro 377.600,00;
- Ambito territoriale provincia di Cuneo: euro 490.525,00;
- Ambito territoriale province di Novara e Verbania: euro 220.500,00;
- Ambito territoriale province di Biella e Vercelli: euro 276.375,00.

Il beneficiario dovrà procedere alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto, aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente disciplinare. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente disciplinare.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il disciplinare prevede l'agevolazione di interventi, anche su più aree non limitrofe, di rifunionalizzazione di punti di approvvigionamento idrico al servizio della lotta attiva antincendio esistenti e realizzazione di nuovi punti sul territorio regionale, e relativi accessi.

In particolare, sono ammissibili i seguenti interventi:

- lavori di rifunionalizzazione delle vasche in calcestruzzo (ad esempio impermeabilizzazione, riparazione perdite, consolidamenti, ripristino adduzioni e scarichi);
- lavori di rifunionalizzazione delle vasche in pvc (ad esempio sostituzione telo, ripristino adduzioni e scarichi);
- lavori di rifunionalizzazione dei piccoli invasi in terra (ad esempio sostituzione telo, ripristino adduzione e scarichi)
- lavori di realizzazione di nuove vasche in pvc (ad esempio realizzazione basamento, acquisto e posizionamento vasca, realizzazione alimentazione e scarico);
- lavori di realizzazione di nuove vasche in calcestruzzo o in terra;
- realizzazione di nuovi punti di prelievo da corpi idrici naturali o di derivazione da condotte esistenti per l'alimentazione dei punti acqua
- limitazione della vegetazione per garantire l'accessibilità al manufatto: interventi a carico della vegetazione, anche di carattere arboreo o arbustivo finalizzati a garantire l'accessibilità al manufatto e le condizioni di sicurezza per le operazioni con mezzi aerei;
- realizzazione o sostituzione delle recinzioni;
- realizzazione di coperture mobili per le vasche;
- lavori di rifunionalizzazione della viabilità secondaria di servizio per garantire l'accesso all'infrastruttura;
- lavori di demolizione delle infrastrutture il cui costo di rifunionalizzazione non è economicamente sostenibile rispetto alla funzionalità dell'infrastruttura ai fini del sistema antincendi boschivi;
- realizzazione di idonea cartellonistica informativa e prescrittiva ai fini della sicurezza ed ai fini della pubblicizzazione dell'intervento.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione, ferma restando la piena applicazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) in termini di definizione della progettazione e affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, dovranno garantire, a pena di esclusione, il rispetto dei seguenti criteri di ammissibilità sostanziale, in coerenza con il documento "metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato, in ultimo, nella seduta del CdS del 5/10/2023:

- a) Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- b) Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

- c) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare di seguito indicati:
- localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del disciplinare: i siti oggetto degli interventi di rifunionalizzazione dei punti di approvvigionamento idrico e/o di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico devono essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
 - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con le scadenze del PR. Le proposte di intervento, per come più dettagliatamente descritto all'art 2.7, dovranno prevedere:
 - la conclusione della procedura di scelta del contraente entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo;
 - l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 30 mesi dalla data di concessione del contributo.
 - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale:
 - gli interventi previsti dovranno garantire, laddove possibile, il rispetto delle Linee Guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi (D.D. 2052/A1821A/2023).
- d) Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio:
- il richiedente, compatibilmente con il livello progettuale richiesto per l'ammissione a finanziamento, dovrà evidenziare negli elaborati di progetto le fattispecie di vincolo presenti e le relative procedure autorizzative, impegnandosi ad ottenere tutti i necessari atti di assenso preventivamente all'affidamento dei lavori pena la decadenza del beneficio;
- e) Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente): cfr. successivo art. 2.3.1;
- f) Rispetto del principio DNSH: cfr. successivo art. 2.3.2;
- g) Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
- h) Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS): coerenza con la MAS 3 priorità 3B 'Ridurre le marginalità territoriali'.

2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *"un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"*

(Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Per le operazioni oggetto del disciplinare appartenenti al settore di Intervento 059 "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi", secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che è necessaria la fase di screening della resilienza climatica.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato la resilienza climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente disciplinare la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Le disposizioni di dettaglio per il rispetto di quanto sopra indicato, sono contenute nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi di cui all'Allegato 5 del presente disciplinare.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente disciplinare e tenuto conto degli interventi che sostiene, si ritiene che sia potenzialmente interferito dalle operazioni finanziabili unicamente l'obiettivo ambientale:

- Obiettivo 4 – Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti

Pertanto, al fine di verificare l'ammissibilità degli interventi proposti in domanda, è necessario verificare che questi ultimi rispettino il principio DNSH, attraverso l'applicazione, ove possibile, dei Criteri Ambientali Minimi previsti per gli appalti verdi e per l'edilizia.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente disciplinare, sono ammissibili le spese strettamente riferibili agli interventi di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico e rifunzionalizzazione di punti esistenti, oggetto di contributo:

| n. | VOCI DI SPESA | LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO |
|-----------|--|--|
| A) | IMPORTO LAVORI DA PROGETTO , derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi: | |
| A1 | Somme per lavori (realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'art.2.2, opere atte a garantire il rispetto del principio DNSH di cui all'art. 2.3.1 e 2.3.2; compresi gli oneri della sicurezza D.Lgs 81/08), IVA compresa. | |
| B) | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE , date dalla sommatoria dei seguenti importi: | |
| B1 | Spese per servizi di ingegneria e architettura (ad esempio direzione lavori, CSP, CSE, CRE, collaudi, indagini dirette, DNSH e immunizzazione climatica, rilevamento e telerilevamento, prove di laboratorio) oneri compresi (cassa professionale, IVA). | 10% dell'importo lavori (A) |
| B3 | Spese per imprevisti, indennità | 5% dell'importo lavori (A) |
| C) | PUBBLICIZZAZIONE | |
| C1 | Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario fornito dal PR FESR 21-27 | Euro 500 per punto di approvvigionamento |
| D) | UTILIZZO DI TERRENI | |
| D1 | Spese derivanti dagli accordi onerosi con i proprietari dei terreni | 5% delle spese totali ammissibili |

| n. | VOCI DI SPESA | LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO |
|----------|---|--|
| E | INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE | |
| E1 | Incentivi ex art. 45 d.lgs. 36/2023 per il personale del soggetto beneficiario. | 1,6 % dell'importo lavori/servizi/forniture posto a base di gara |
| F | CONTRIBUTO ANAC | |
| F1 | Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005 | Importo stabilito dal provvedimento dell'ANAC per il periodo considerato |

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente disciplinare.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 220.000,00 per ciascuna domanda di contributo.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda siano inferiori all'importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà esclusa dall'agevolazione di cui al presente disciplinare.

Tutte le spese di cui alla tabella precedente devono essere sostenute successivamente alla pubblicazione del presente Disciplinare sul BUR.

Le somme di cui alle precedenti lettere A, B, dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche.

La determinazione dell'importo a base d'asta per le spese tecniche (parte della lettera B1) dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del D. Lgs. 36/2023.

Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di rendicontazione, si rimanda a quanto previsto nel "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" di cui all'Allegato 9 del "SIGECO" approvato con D.D. del 29/06/2023 e successivamente modificato con D.D. n. 105 del 20/03/2024.

In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e l'art. 3.5 del sopracitato Allegato 9 al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

Per indicazioni di dettaglio relative all'ammissibilità delle spese, si rimanda all'Allegato 9 sopracitato.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al 100% delle spese ammissibili.

In sede di istruttoria, il Settore Protezione Civile (RdG) procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche

Per le medesime voci di spesa, ammissibili e finanziate secondo il presente Disciplinare, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione con qualsiasi altra agevolazione prevista da norme regionali, statali e comunitarie.

Al sostegno finanziario di cui al presente disciplinare non possono essere aggiunti ulteriori sostegni concessi nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 nonché afferenti a Piani di Investimento finanziati con risorse a valere sul bilancio comunitario (a titolo esemplificativo PNRR). In particolare, si evidenzia che per il rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul PR FESR 2021- 2027 può ricevere fondi esclusivamente da unica Azione del Programma, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni del PR.

Il soggetto richiedente, nella qualità di potenziale beneficiario pubblico, dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni finanziari già ricevuti e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente disciplinare) in fase di presentazione della domanda di sostegno finanziario, specificando:

- la misura di sostegno finanziario di cui si è beneficiari;
- l'entità del sostegno finanziario;
- le voci di spesa oggetto del sostegno finanziario.

Nel caso di ulteriori sostegni finanziari ottenuti per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di attribuzione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali sostegni finanziari con quelli previsti dal presente disciplinare e procederà a rideterminare il sostegno finanziario o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

Pertanto, in presenza di più canali finanziari attivati sulla medesima operazione, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere chiaramente distinte per quota le quote di costo afferenti ai diversi sostegni finanziari, procedendo, in fase di realizzazione dell'investimento, a distinguere i titoli di spesa per ciascuna fonte di finanziamento assicurando il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente disciplinare, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

Le procedure di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici devono concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente disciplinare devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 30 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.9 del presente disciplinare.

2.8 Aiuti di stato

Il sostegno finanziario relativo agli interventi oggetto del presente disciplinare non si deve configurare, a livello del beneficiario e dell'operatore economico/partner privato selezionato a seguito di gara pubblica nel rispetto della pertinente relativa disciplina europea e nazionale, quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale del sostegno finanziario attribuito. Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, Cap. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C 262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme alla pertinente normativa europea e nazionale, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che il sostegno finanziario di cui al presente disciplinare non si configuri quale aiuti di Stato, diretto o "indiretto": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del sostegno finanziario.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del sostegno finanziario.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/01/2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 30/04/2025.

La domanda di ammissione a finanziamento deve essere compilata e trasmessa, pena irricevibilità, al Settore "Protezione civile" della Direzione A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica" tramite il sistema FINDOM – FINANZIAMENTI

DOMande, accedendo al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. Relazione tecnico-economica di sintesi redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 5 al presente disciplinare sottoscritta, ai sensi del D.Lgs. 82/2005;
2. Elaborato progettuale contenente le schede monografiche dei singoli interventi contenuti nella domanda di ammissione, redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 al presente disciplinare.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento sia singolarmente superiore alla dimensione massima di 10 MB tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dal contributo di cui al presente disciplinare.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione delle stesse, nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare ed in coerenza con quanto stabilito dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2iv.4 "*Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi*".

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione;

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore "Protezione civile" (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Completezza della domanda di finanziamento |
| <ul style="list-style-type: none"> • Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazioni di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento |

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione il Settore "Protezione civile" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte e da uno o più esperti esterni indipendenti, a supporto delle relative valutazioni.

Gli esperti esterni sono individuati dal Settore "Protezione civile", previa definizione delle specifiche qualifiche e profili tecnici, nel rispetto delle procedure di legge vigenti, dei piani in materia di anticorruzione e trasparenza e delle norme sul conflitto di interesse, ove necessario sulla base dell'iscrizione ad albi certificati a livello nazionale od europeo oppure mediante avvisi di selezione pubblici.

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e di valutazione vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale |
| <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni ed ai parametri previsti dal disciplinare (requisiti di progetto): <ul style="list-style-type: none"> ◦ localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare: i siti oggetto degli interventi di rifunzionalizzazione dei punti di approvvigionamento idrico e/o di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico devono essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte; ◦ tempistica di realizzazione dell'investimento/intervento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con le scadenze del PR. Le proposte di intervento, per come più dettagliatamente descritto all'art.2.7, dovranno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la conclusione della procedura di scelta del contraente entro 15 mesi dalla data di |

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> concessione del contributo; ▪ l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 30 mesi dalla data di concessione del contributo; ○ compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli interventi previsti dovranno garantire, laddove possibile, il rispetto delle Linee Guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi (D.D. 2052/A1821A/2023). |
| <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio: <ul style="list-style-type: none"> ○ il richiedente, compatibilmente con il livello progettuale richiesto per l'ammissione a finanziamento, dovrà evidenziare negli elaborati di progetto le fattispecie di vincolo presenti e le relative procedure autorizzative, impegnandosi ad ottenere tutti i necessari atti di assenso preventivamente all'affidamento dei lavori pena la decadenza del beneficio; |
| <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente): cfr. art. 2.3.1 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del principio DNSH: cfr. art. 2.3.2 |
| <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA |
| <ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS): coerenza con la MAS 3 priorità 3B 'Ridurre le marginalità territoriali' |

c) Valutazione

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenza del Quadro Economico di Progetto ai requisiti specificati dal disciplinare |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ambito territoriale in cui il progetto è inserito (grado di rischio di incendio boschivo, funzione protettiva del popolamento, Sito della Rete Natura 2000 o di Area protetta, presenza di certificazione gestione forestale sostenibile) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali |
| <ul style="list-style-type: none"> • Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ○ pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del disciplinare |

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati nella fase di valutazione si rimanda all'Allegato 4 "*Griglia dei Criteri di Valutazione*", nel quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente un punteggio totale almeno pari a 8/30.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore "Protezione civile", che dispone, entro 30 giorni dalla data di presentazione,

l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda e la comunica al Settore proponente.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore "Protezione civile" può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Protezione civile" (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, corredandola di eventuali osservazioni/raccomandazioni/prescrizioni ritenute utili per una completa coerenza e rispondenza dell'intervento alle finalità del disciplinare.

Il Settore "Protezione civile", avvalendosi della Commissione di valutazione, conclude la procedura di valutazione della proposta dell'intervento entro 90 giorni dalla ricezione e ne comunica l'esito al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.

A seguito della comunicazione di concessione del contributo, il beneficiario viene invitato a presentare tramite il sistema Gestionale Finanziamenti (disponibile accedendo al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>) entro 280 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi, comprendente, oltre agli elaborati previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

- Atto notorio di assenso alla realizzazione dell'intervento, redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 7 al presente disciplinare. Tale atto dovrà essere firmato dal proprietario del terreno sul quale insiste l'intervento e corredato da documento di identità dello stesso;
- Relazione tecnica, elaborati di applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) di riferimento, ove applicabili, e valutazione dell'immunizzazione climatica dell'intervento;
- Provvedimento del Dirigente responsabile del Settore di approvazione del progetto.
- se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile del Settore proponente, firmata digitalmente, nel quale è riportato il codice CUI del progetto, con riferimento al programma triennale dei lavori

della Regione Piemonte oppure dichiarazione che l'intervento/gli interventi non sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici della Regione Piemonte poiché di importo inferiore alle soglie previste dalla normativa in materia di contratti pubblici.

L'attività di istruttoria del progetto di fattibilità tecnico-economica e della documentazione a corredo è svolta dal Settore "Protezione Civile" (RdG), che si avvale della Commissione di valutazione di cui presente articolo, ed è conclusa entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione sopra richiamata, ferma restando la sospensione del citato termine in caso di eventuale richiesta di integrazione e chiarimenti, da effettuarsi in una unica soluzione.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in sede di istruttoria, la mancata rispondenza del progetto di fattibilità tecnico-economica alle finalità e ai requisiti previsti dal disciplinare, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.3 Concessione e modalità di messa a disposizione delle risorse

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il Settore beneficiario deve trasmettere, a mezzo DOQUI, al Settore "Protezione civile" (RdG) il modulo di accettazione del contributo, nel quale sono riportati il codice CUP ed il cronoprogramma pluriennale della spesa.

Il Settore "Protezione civile" (RdG), procede alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Con la concessione dell'agevolazione, il beneficiario è autorizzato ad utilizzare le risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale.

3.4 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

Al termine dell'espletamento delle procedure di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura, a:

- comunicare a mezzo DOQUI la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'Allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del disciplinare nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, il beneficiario può pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

L'attribuzione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del disciplinare a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal disciplinare, la cui valutazione è in capo al Settore "Protezione civile" (RdG);
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.5 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente disciplinare devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- a) una prima rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi a seguito dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato e comprendente le spese di cui alla lettera B.1 e D.1, eventualmente già sostenute;
- b) una seconda rendicontazione obbligatoria di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese sostenute complessivamente;

- c) una rendicontazione di spesa finale da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione degli interventi.

La documentazione di rendicontazione intermedia e finale viene esaminata dal Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) secondo quanto previsto al successivo art. 3.8.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

a) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione intermedia

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
 2. in caso di rendicontazione di costi riconducibili ad incentivi tecnici ex art. 45 D.lgs 36/2023, fornire provvedimenti di nomina dei funzionari e relativi cedolini;
 3. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Si specifica che:
 - qualora i documenti siano nativamente cartacei i medesimi dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi";
 - nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" e sia inserito il codice CUP del progetto.
- Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.
4. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
 5. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale dal RUP;
 6. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti.

b) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. in caso di rendicontazione di costi riconducibili ad incentivi tecnici ex art. 45 D.lgs 36/2023, fornire provvedimenti di nomina dei funzionari e relativi cedolini;
3. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Si specifica che:
 - qualora i documenti siano nativamente cartacei i medesimi dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2iv.4 – "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" ";
 - nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione Azione II.2iv.4 – "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" " e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.

4. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
5. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
6. relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 8. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP;
7. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal RUP, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
8. comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.

Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.6 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all’esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L’esame della documentazione relativa alle rendicontazioni intermedie e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l’esito positivo delle stesse;
- b) la richiesta, in un’unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell’esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell’agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e ne comunicherà l’esito al beneficiario.

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine massimo di scelta del contraente per la realizzazione dell’intervento stabilito dal presente disciplinare.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine massimo di ultimazione dei lavori stabilito all’art 2.7. In via del tutto eccezionale, eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti, a mezzo DOQUI al Settore “Protezione civile” (RdG) che,

nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto all'art. 3.5, dovranno essere trasmesse, a mezzo DOQUI al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi dell'art. 3.5 del disciplinare,

il beneficiario dovrà inviare al Settore "Protezione Civile" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del disciplinare.

Il Settore "Protezione Civile" (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal disciplinare, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC).

e ne comunica l'esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del disciplinare, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

| Attività | Soggetto che ha in carico l'attività | Scadenza |
|--|--|---|
| Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori | Soggetto richiedente | A partire dal 30/01/2025 e fino al 30/04/2025 (art. 3.1 del disciplinare) |
| Valutazione della domanda, approvazione del progetto e concessione del contributo | Settore "Protezione Civile" (RdG) | Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda |
| Messa a disposizione delle risorse al soggetto beneficiario | Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) | Entro 80 giorni dalla data di concessione dell'agevolazione |
| Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione | Soggetto beneficiario | Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente |
| Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente | Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) | Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" |
| Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese | Soggetto beneficiario | Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta di cui all'art. 3.5 lett. a |
| Esame prima rendicontazione intermedia delle spese | Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) | Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" |
| Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese | Soggetto beneficiario | Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese ammesse |
| Esame seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese | Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) | Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" |
| Trasmissione rendicontazione finale delle spese | Soggetto beneficiario | Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento |
| Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto | Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) | Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" |
| Esame rendicontazione finale delle spese | Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) | Entro 60 giorni dalla data di caricamento della |

| | | |
|--|----------------------|---|
| | comunicazione” (RdC) | documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti” |
|--|----------------------|---|

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) esercita le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'operazione (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 riportati nel SiGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno

pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente disciplinare concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

| <i>Indicatori OUTPUT (codice)</i> | <i>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</i> | <i>Unità di misura</i> | <i>Baseline</i> | <i>Target 2024</i> | <i>Target 2029</i> |
|-----------------------------------|--|------------------------|-----------------|--------------------|--------------------|
| RCO28 | Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi | Ettari | 0 | 0 | 400 |

RCO28 Clima: Area coperta da protezione contro gli incendi boschivi

Definizione e concetti: Superficie coperta da misure di protezione contro gli incendi boschivi sviluppate o notevolmente migliorate attraverso i progetti sostenuti. Gli aggiornamenti significativi si riferiscono, ad esempio, a nuove funzionalità per la protezione o l'ottimizzazione di misure di protezione esistenti.

Rilevamento del momento di conseguimento: Al completamento degli interventi, valutazione della superficie coperta, con un tempo di rotazione dell'elicottero pari a 5 minuti, dai punti acqua rifunzionalizzati o realizzati ex-novo ricadente nelle classi di rischio alto o molto alto del Piano AIB Regionale.

Documenti a supporto dell'Indicatore: Relazione tecnico economica finale degli interventi

| <i>Indicatori RISULTATO (codice)</i> | <i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i> | <i>Unità di misura</i> | <i>Valore base o di riferimento</i> | <i>Anno di riferimento</i> | <i>Fonte dati Target 2029</i> | <i>Target 2029</i> |
|--------------------------------------|--|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| RCR 36 | Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi | persone | 0 | 2021 | Sistema regionale di monitoraggio | 2.400 |

RCR36 Clima: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi

Definizione e concetti: Popolazione che vive in aree esposte al rischio di incendi boschivi e dove la vulnerabilità agli incendi boschivi diminuisce a seguito dei progetti sostenuti. L'indicatore riguarda misure di protezione chiaramente localizzate in aree ad alto rischio e che affrontano direttamente i rischi di incendi boschivi, rispetto a misure più generali attuate a livello nazionale o regionale.

Rilevamento del momento di conseguimento: Al completamento degli interventi, valutazione della popolazione residente nei Comuni coperti dai punti acqua rifunzionalizzati o realizzati ex-novo (individuati dal territorio coperto dai punti acqua con un tempo di rotazione dell'elicottero pari a 5 minuti). La popolazione in dato Comune deve essere conteggiata una sola volta anche se coperta da più interventi.

Documenti a supporto dell'Indicatore: Relazione tecnico economica finale degli interventi

In aggiunta ai precedenti indicatori sono oggetto di monitoraggio anche i seguenti indicatori ambientali per entrambe le azioni:

| <i>Indicatori ambientali</i> | <i>Unità di misura</i> | <i>Target 2029</i> |
|--|------------------------|--------------------|
| Nuovi punti di approvvigionamento idrico | numero | 10 |
| Punti di approvvigionamento idrico rifunzionalizzati | numero | 102 |

Definizione e concetti: Punti di approvvigionamento idrico realizzati ex-novo o rifunzionalizzati a seguito degli interventi finanziati.

Rilevamento del momento di conseguimento: Al completamento degli interventi, conteggio dei punti di approvvigionamento idrico sui quali sono stati effettuati interventi.

Documenti a supporto dell'Indicatore: Relazione tecnico economica finale degli interventi

4.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 , tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dei contributi tramite provvedimento del Settore Protezione Civile (RdG) impone ai soggetti beneficiari di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del PR il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare anche le seguenti condizioni:

- a) comunicare tempestivamente, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultimo, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- b) comunicare tempestivamente alla al Settore RdG, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- e) perfezionare, se del caso, gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento;
- f) produrre - se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del RUP, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici, se previsto dalla normativa vigente;
- g) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- h) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- i) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- j) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- k) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del

monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;

- l) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- m) assicurare, tramite il Settore Protezione Civile e le convenzioni vigenti con le componenti del sistema antincendi boschivi, la corretta funzionalità e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del disciplinare;
- n) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- o) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- p) per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 garantire che, anche alla luce delle convenzioni in essere con i soggetti proprietari delle aree, non si rileverà un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- q) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Protezione civile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- r) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente disciplinare;
- s) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Il Settore "Protezione Civile" (RdG) potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti all'art. 5.1;
- c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni

- falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
 - f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti al finanziamento regionale;
 - g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente disciplinare, lo stesso finanziamento può essere concesso;
 - h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
 - i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato all'art. 2.8;
 - j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
 - k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi;
 - l) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà alla revoca parziale dell'agevolazione. In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Nel caso di revoca dell'agevolazione per la violazione degli obblighi di cui all'art. 5.1 lett. p), q), o nel caso del verificarsi della condizione di cui all'art. 5.2 lett. l) la restituzione del contributo sarà a carico del Settore Protezione civile.

Ai fini della restituzione del contributo, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;

- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite DOQUI.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente disciplinare dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo DOQUI.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 6 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente disciplinare, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente disciplinare, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Protezione Civile" della Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...)

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Protezione Civile." della Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" (Responsabile di Gestione);
- Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile dei controlli);

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente disciplinare (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e articoli 5 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile,

la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, che saranno pubblicate al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul disciplinare e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" - Settore "Protezione Civile", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: protciv@regione.piemonte.it ;
- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando l'apposito modulo di richiesta presente nella homepage del servizio web "Gestionale Finanziamenti".

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.